
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

quando, nel passato giugno, esortava a pregare con più ardore di fede per l'amatissima M. Angiolina, era ben lontana dal supporre così prossima la fine di tanta preziosa esistenza; ma il pensiero del buon Dio era diverso, e abbiamo adorato le sue paterne disposizioni.

Ora, le numerose espressioni di condoglianza che giungono dalle nostre Case e dal di fuori, ove potè già arrivare la dolorosa partecipazione, dimostrano quanto fosse amata ed apprezzata la nostra cara Estinta, e quale largo tributo di suffragi vada offrendo all'anima sua benedetta l'affettuosa riconoscenza dei beneficiati, nel numero dei quali primeggiano le Figlie di Maria Ausiliatrice, avendo la nostra indimenticabile M. Angiolina impiegata tutta la sua vita religiosa al maggior bene del nostro Istituto. Oh! ci susciti la nostra Celeste Madre molte vocazioni della tempra di questa rimpianta Superiore, e sia larga de' suoi lumi per la scelta di quella che dovrà succedere in un ufficio che, oggi più che mai, si fa scabroso e penoso!

2° Comunica la grande grazia che sta per farci il Signore mediante il corso di Ss. Spirituali Esercizi- che avrà luogo nella Casa Madre dal 6 al 13 agosto - appositamente stabilito per le Ispettrici e Direttrici, avvivato dalla presenza del nostro Eminentissimo Cardinale e del Ven.mo nostro Superiore Don Albera. Affinchè tutte potessero approfittare delle sapienti lezioni di vita pratica Salesiana di questi Primi tra i primi Figli del Ven.le nostro Fondatore, la Rev.ma Madre nostra vorrebbe esteso l'invito non solo alle Superiore d'Ita-

lia, sibbene a tutto il nostro piccolo mondo; ma poichè le gravi distanze non permettono a tutte una sì cara soddisfazione, fa voti che almeno quelle che ne hanno la possibilità, vengano ben preparate, in maniera da ricavare il maggior frutto per sè e per le loro dipendenti. Una disposizione così provvidenziale, in tempi in cui non potevamo aspettarci un beneficio così segnalato, denota, da parte di Dio, una grazia straordinaria per l'Istituto, e domanda, da parte nostra, una corrispondenza al tutto particolare. Di qui la necessità che ciascuna si compenitri bene di questo duplice sentimento e moltiplichi gli sforzi per meglio rispondere a questo singolare favore.

La CONSIGLIERA M. ELISA:

ringrazia le buone Consorelle della cordiale accoglienza fatta alla sua povera parola. Dio l'avvalori e la buona volontà di ciascuna la renda fruttuosa di bene. Chiude così, coll'anno scolastico, il caro, inesauribile argomento dello spirito di famiglia, esortando tutte a coronare gli sforzi generosi col sostenersi e difendersi a vicenda tra Sorelle e Sorelle, presso gli esterni e gl'inferiori, sempre e dovunque. E, a riepilogo, richiama alle Circolari N° 20-22-24 del 1916; N° 25-26-27-29 del 1917, pregando le buone Direttrici a volerne far oggetto di lettura spirituale, mantenendo l'ordine progressivo dei numeri sopra citati. In tal modo le raccomandazioni fatte a nome della Ven.ma Madre Generale, alla quale sta tanto a cuore che si viva secondo lo spirito del Ven.le Padre D. Bosco, si fisseranno nella nostra mente e ci saranno norma nella vita pratica. Mostreremo pure così, di aver ben compreso il divino precetto di Gesù: " La vostra luce risplenda agli occhi di tutti, affinché quelli che la vedono glorifichino il Padre vostro che è ne' Cieli ".

La CONSIGLIERA M. MARINA:

già quasi sul punto di toccare Nizza, e assai migliorata nella salute, cordialmente ringrazia tutte le buone Sorelle che le furono

prodighe di preghiere e di conforti per ottenerle una più sicura e pronta guarigione. - Il buon Dio e Maria SS. Ausiliatrice compensino tanta carità.

Manda alle Rev.de Ispettrici delle Case Estere copia di una lettera proveniente da Roma. E' vero che tale lettera è diretta ai RR. Salesiani, ma venne comunicata anche alle Figlie di M. Ausiliatrice, che hanno comune con essi il Fondatore, lo spirito e la natura delle opere. Dalla lettura della medesima ognuna capirà facilmente come la missione tra gli emigrati italiani, non solo sia stata a cuore al Ven.le D. Bosco, ma venga altresì vivamente promossa e sostenuta dalla santa Chiesa. Infatti, il Sommo Pontefice, qual Padre amoroso, si rivolge particolarmente a' suoi Missionari e alle sue Missionarie, affinché, mediante Scuole, Ricreatori, Segretariati, Ospedali, ecc., raccolgano intorno a sè gli sparsi figli d'Italia, e, con l'insegnamento della Religione, della lingua, storia e geografia patria, e con altre opere di carità e di assistenza, anche materiale, mantengano tra essi la fede degli avi e l'attaccamento verso l'Italia, centro della cattolicità, culla e conservatrice della civiltà cristiana. - Mossa da questo sentimento, e confidando nella bontà delle Sorelle, M. Marina, a nome della Venerata Madre Generale, raccomanda nuovamente: a) di aumentare lo zelo nel promuovere ogni opera rivolta al bene spirituale, educativo, economico-sociale degli emigrati italiani; b) d'inviare, almeno una volta all'anno (p. es. nel periodo delle vacanze scolastiche) una relazione particolareggiata su tutto ciò che, con l'aiuto di Dio, si è potuto fare a tal fine; e a questo riguardo è giustizia dire una parola di lode alle nostre Case degli Stati Uniti Nord Americani, delle quali si riportano altresì importanti relazioni sul Bollettino dell' " Italica Gens. ", 2° semestre 1916; c) di farci avere, al più presto, le risposte richieste dal foglietto mandato a ciascuna Casa Estera con la Circolare N° 26. - Non

si tarderà a spedire alle Rev. de Ispettrici i noti moduli per la richiesta dei libri utili all'insegnamento della Lingua italiana, con le relative Circolari d'istruzione; ma si fa notare che, se queste non vengono lette, non c'intenderemo mai. Difatti, in tali Circolari è scritto che si mandi una delle copie di richiesta, firmata dal Console e per mezzo del Console stesso, direttamente a Roma; che se ne faccia avere altra identica al Consiglio Generalizio; e se ne conservi una terza nell'Archivio della Casa. Questo o non si fa, - e quindi non si hanno i sussidi necessari e le Superiori non ricevono le relative notizie; - o non si fa a dovere, perchè si manda a Nizza la copia che dovrebbe essere inviata a Roma; e allora il Consiglio Generalizio deve rimandare detta copia al luogo di provenienza, con preghiera che di là venga spedita direttamente a Roma per mezzo del Console locale; il che dà perdita di tempo e spese inutili.

Si capiscono assai bene tutte le difficoltà che s'incontrano nello svolgimento delle diverse nostre Opere, e tutto il lavoro che vi aggiunge il doverne riferire; tuttavia si è certe che, malgrado tutto, ciascuna vi si sottoporrà con paziente e costante diligenza, poichè il far conoscere le Opere dell'Istituto generalmente dà maggior gloria a Dio, propaga e rafforza la devozione alla Vergine SS. Ausil. ce, giova alla causa del Ven. le D. Bosco, aiuta e conforta la santa Chiesa e il Sommo Pontefice in particolare, suscita e tien desta l'emulazione nelle nostre Case, serve di edificazione a tutti i fedeli.

La SOTTOSCRITTA:

ringrazia cordialmente delle preghiere e degli auguri offerti in occasione di S. Enrico e fa voti che tra i propositi dei prossimi Spirituali Esercizi ci sia pur quello di praticare le raccomandazioni che le Superiori fanno per mezzo delle Circolari mensili.

Aff. ma in G. C.

M. Vicaria